

Bicocca apre un profilo Snapchat

«Così avviciniamo gli studenti»

Tra le prime istituzioni italiane, l'Università Bicocca è sbarcata da qualche mese su Snapchat, l'applicazione per creare storie tramite foto e brevi video, e già raccoglie i primi risultati di questo azzardo tecnologico.

«Avevo dei dubbi all'inizio — racconta Diego Di Donato, che gestisce i social network dell'ateneo —. La molla è scattata dopo un corso di formazione sull'uso dei nuovi canali di comunicazione». A marzo 2016 lo staff dell'ufficio stampa decide di aprire l'account, a fine aprile iniziano ad apparire foto e video che raccontano in diretta quello che succede in università. Ma soprattutto,

Diego va alla scoperta delle vite degli studenti che frequentano le aule dell'ateneo. «Ho trovato per caso — continua — che per la Bicocca era già stato creato un geofiltro, una sorta di "adesivo" da applicare alle foto per identificare dove sono state scattate». Sempre su Snapchat, lancia un appello e si mette in contatto con Lorenzo Bini, iscritto al primo anno di informatica. «Avevo già creato altri geofiltri — spiega lo studente — Ho pensato di farne uno anche per la mia università».

Da qui nasce l'idea di una collaborazione con l'università. «Mi hanno chiesto — racconta Lorenzo — di creare un geofiltro per un evento che la

Bicocca organizzerà tra qualche mese. E mi hanno offerto anche uno stage per il terzo anno».

Snapchat aiuta l'ateneo anche a conoscere le future matricole. «È un social network molto usato dai giovanissimi — spiega Diego —. Ci facciamo conoscere in anticipo da chi si iscriverà ai nostri corsi». Rispetto agli altri canali di comunicazione, l'applicazione permette di instaurare relazioni «personali» con i ragazzi che diventano «amici» del profilo della Bicocca. «C'è dialogo con gli studenti — prosegue — arriviamo fino a 500 visualizzazioni per *snap*. Ma riceviamo anche contenuti da

parte dei ragazzi». Così capita che gli studenti condividano con l'ateneo una foto della loro festa per la fine degli esami. «Riceviamo tanti commenti di approvazione — racconta ancora Diego — Snapchat è uno strumento giocoso e favorisce un approccio positivo, anche di fronte ai problemi».

L'obiettivo è essere al passo con gli altri atenei europei, molto attenti alle nuove forme di comunicazione. Intanto la Bicocca ha già partecipato ad un convegno a Napoli, il 6 luglio scorso, per «fare scuola» e raccontare alle altre istituzioni la sua esperienza di comunicazione su Snapchat.

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La app

● Da marzo 2016 l'università Bicocca è sbarcata sul social network Snapchat

● L'ateneo è entrato così in contatto con un suo studente e lo ha coinvolto per organizzare un evento



Ateneo La Bicocca, da poco su Snapchat, ha 32 mila studenti

